



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

COMUNE DI PINZOLO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 22 dicembre 2020

PARERE SU REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di deliberazione di **“Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Pinzolo ex art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.”**
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Ministeriale ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto quanto disposto dalla L.P. 18/2015;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di revisione periodica delle partecipazioni, del COMUNE DI PINZOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento, 22 dicembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

In merito all'approvazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pinzolo al 31.12.2019

Il sottoscritto, nominato revisore del Comune di Pinzolo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 di data 28 ottobre 2017,

- ricevuta in data 21 dicembre 2020 a mezzo posta elettronica la proposta di deliberazione del Consiglio della Comune avente ad oggetto **“Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Pinzolo ex art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.”**
- visto quanto disposto dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), nonché quanto disposto – ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta – dall'art. 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19;
- considerato che, ai sensi dell'art. 24 legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dal testé richiamato art. 7 della legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016;
- atteso che l'Ente deve effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un Piano di Riassetto, corredato da un'apposita Relazione tecnica, avente ad oggetto la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione qualora ricorrano i presupposti di cui al comma 3 bis 1, dell'art. 18, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
- atteso, altresì che lo stesso comma 3 bis 1, dell'art. 18, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, prevede che “Al riguardo la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotta il programma di razionalizzazione societaria, entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento, quando ricorrono i seguenti presupposti:”;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge provinciale n. 27/2010 le condizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale;



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

- considerato che l'Ente, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:
- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P. comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7)
- tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;
- considerato che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, del d.lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 7 comma 11 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm., relativa alla situazione al 31.12.2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30 dicembre 2019 si è provveduto ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7 comma 11 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm. del Comune di Pinzolo al 31.12.2018.

Tramite circolare d.d. 3 novembre 2020, ns. prot. n. 14945, il Consorzio dei Comuni Trentini ribadisce che ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale prevede che l'obbligatorietà della ricognizione soltanto con cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2020 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo.

L'Amministrazione, proseguendo nell'attività di monitoraggio delle varie società partecipate, ha provveduto, in collaborazione con le altre Amministrazioni interessate, all'acquisizione dei dati di tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pinzolo ed ha ritenuto di adottare un documento di revisione, benché non obbligatorio.

tenuto conto che - i fini di cui sopra ed ai sensi dell'art. 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24, comma 4, legge provinciale n. 27/2010 - devono essere fatte oggetto di un piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27dicembre 2010, n. 27;

società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;

- a) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- b) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00- Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- c) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- d) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010;

considerato, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui l'Ente non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, comma 1, T.U.S.P.;

visto il comma 5 bis dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 (T.U.S.P.), inserito dall'art. 1, comma 723, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2018), il quale dispone che gli enti pubblici sono autorizzati fino al 31.12.2021 a non procedere all'alienazione delle partecipazioni che "abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione";

Nel documento di revisione si è proceduto quindi ad un esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute, ed alla luce delle risultanze dello stesso si è pervenuti alla risoluzione, condivisa con le altre Amministrazioni interessate, di non alienare o dismettere



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

alcuna partecipazione, di non assoggettare alcuna di esse a piani di razionalizzazione e quindi di mantenerle;

Viste le partecipazioni indirette in Cassa rurale di Trento BCC soc. coop.

Visto l'aumento di capitale sociale di Funivie Pinzolo Spa con sede a Pinzolo in Via Bolognini n° 84 deliberato nell'Assemblea della Società in data 15.09.2018 procedendo all'acquisto di n. 504.442 azioni privilegiate tipo "D" al prezzo di euro 1,66 cadauna, per il finanziamento del Piano di Sviluppo/Accordo Quadro approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dd. 14.09.2018 e sottoscritto da tutti gli Enti in data 15.09.2018. La detenzione azionaria di Funivie Pinzolo del Comune di Pinzolo alla data del 31.12.2019 si attesta in n. azioni 1.903.418 pari a nominali euro 3.159.673,88.

Preso atto che per quanto riguarda Trentino Trasporti SpA, la società alla data del 31.12.2019 risulta rientrante nelle partecipazioni dirette del Comune di Pinzolo con un numero di azioni pari a n. 133 e per la quota del 0,00042%.

Preso atto che la società Geas s.p.a. al termine dell'esercizio alla data del 31.12.2019 ha chiuso con un bilancio di esercizio in positivo, pari ad euro 60.112,00, a dimostrazione del fatto che la perdita riscontrata nell'anno precedente era solamente una perdita di carattere straordinario e che non evidenzia un risultato negativo medio di bilancio;

Preso atto che le società Rendena Golf SpA e Terme Val rendena spa alla data del 31.12.2019 hanno un risultato di esercizio in positivo;

Con riferimento alla società Biorendena srl, il Comune di Pinzolo con nota prot. 3195 dd.04.03.2020, a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 288/2020 ha comunicato all'Avvocatura Generale dello Stato il suo non interesse a dare ulteriore impulso al contenzioso con relativa decisione del Consiglio di Stato, considerato il risultato favorevole pronunciato a proprio favore con sentenza di 1° grado di giudizio dinanzi al TRGA di Trento.

Visto il documento di revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Pinzolo al 31.12.2019 così come predisposto dagli Uffici sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale tenuto conto degli approfondimenti operati a livello sovracomunale ed allegato sub lettera "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, contenente l'esito dettagliato della ricognizione per ciascuna partecipazione detenuta al 31 dicembre 2019, dal quale risulta che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta per le motivazioni specificate nello stesso.

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;



rag. ROBERTO TONEZZER
revisore legale

visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visto il d.lgs. 23/6/2011 n.118;

esprime

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pinzolo al 31.12.2018 (art. 7 comma 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm)." quale risulta dalla RELAZIONE TECNICA di "revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Pinzolo" che conferma il piano di ricognizione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29 settembre 2018 comprese le nuove valutazioni a seguito del mutato normativo,

invitando l'Ente a monitorare attentamente e costantemente nel tempo il permanere delle caratteristiche giustificative sulla base delle quali si è proposto il mantenimento delle partecipate e nello specifico le partecipate sulle quali porre particolare attenzione sono le seguenti:

- Rendena Golf SpA: monitorare gratuità delle cariche ed eventuali rimborsi e compensi specifici agli amministratori; verificare periodicamente i bilanci, attuando le opportune scelte in base alle risultanze degli stessi;
- Terme Val Rendena SpA: monitorare gratuità delle cariche ed eventuali rimborsi e compensi specifici agli amministratori; verificare periodicamente i bilanci, attuando le opportune scelte in base alle risultanze degli stessi.
- Biorendena Srl: confermare che la partecipazione sia da considerare di potenziale dismissione.

Si invita pertanto il Comune di Pinzolo a monitorare nel breve periodo il conseguimento dell'interesse generale ed il rispetto dei parametri di Legge condizionando il mantenimento delle attuali partecipazioni a tale obiettivo.

Tione di Trento, 22 dicembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)